

Resi noti i dati '89
Più cinema meno musica
Ecco le scelte del pubblico fotografate dalla Siae

ROMA. Una banca dati per lo spettacolo. Sono anni che se ne parla e anni che (molto faticosamente) Ministero, associazioni di categoria, istituti di ricerca privata, provano a comporre il mosaico delle cifre e delle tendenze che dovrebbero indirizzare chi opera nel campo del cinema, del teatro o della musica. La Siae è una delle principali fonti di questi dati, soprattutto per quel che riguarda le frequenze di sale adibite ad ospitare pubblici spettacoli. Purtroppo però i dati definitivi e sistematizzati arrivano con molto ritardo e la loro lettura rischia di non tenere il passo ad un mercato in continua evoluzione. Così in questi giorni sono stati resi noti i dati definitivi relativi al 1989 che dichiarano il cinema in ascesa (94,8 milioni di biglietti contro i 93,1 dell'anno precedente), il teatro costante (12,6 milioni contro i 12,4 dell'88), la musica in calo sia con riferimento all'opera che al balletto che alla concertistica.

Naturalmente dall'89 ad oggi molta acqua è passata sotto i ponti e alcune di queste tendenze hanno subito bruschi stop. Il 1990 ad esempio per il cinema non è stato un buon anno: le frequenze (non gli incassi grazie ad un ulteriore consistente aumento del prezzo medio del biglietto) dovrebbero essere inferiori a quelle dell'89, mentre i primi parziali dati del '91 sembrerebbero incoraggianti. In ogni caso i dati che la Siae ha reso noto con riferimento al 1989 servono se non altro a dare una dimensione quantitativa di quale sia il fatturato annuo dell'industria spettacolo.

Dunque le sale cinematografiche hanno raccolto complessivamente 571,8 miliardi nel 1989 contro i 516 dell'anno precedente. L'incremento è stato del 10,7% in termini monetari, del 3,9 in termini reali. Il prezzo medio di un biglietto è salito infatti, nel corso dell'anno in esame, a 6.030 lire (+8,8%), 158 miliardi e 700 milioni è stata invece la spesa per le sale di prosa nell'89 ferma a quota 138. Qui l'incremento è stato del 13,5% grazie all'au-

Oggi a Milano la rockstar apre il suo tour italiano
Con lui una band piccola come ai tempi dei Police

Sting, su il sipario

Maglietta nera girocollo, aria gentile e disponibile, sorriso ironico sempre sospeso tra le labbra, come se pensasse «ma che ci sto a fare qui?». Ecco Sting: risponde alle domande alla vigilia del tour italiano, con cortese decisione, sincero e distaccato, accompagnato dalla band che partecipa al rito senza dire una parola. Questa sera parte il suo giro italiano: otto concerti e qualche incognita.

ROBERTO GIALLO

MILANO. Non c'è l'aria da grande evento, manca la fibrillazione dell'incontro storico, gli urli di piacere e i mormorii di commento. Però Sting è Sting, e la grande stampa è tutta, a coprire un po' contro voglia la cronaca dell'arrivo, la chiacchierata contrattativa doverosa per il pre-concerto. Anche Sting non sembra brillare di gioia per l'ora sabbaica tra gli stucchi del Principe di Savoia, ma si sottomente di buon grado a un fuoco di fila a dir poco compiacente, una schermaglia gentile che finisce a sorrisi. Sembra prevalere, insomma, un'aria di non belligeranza, un «volemos bene» di circostanza, a dispetto di alcune critiche feroci che *The soul coper*, l'ultimo disco, ha raccolto dopo l'uscita. Che ne pensa Sting? «Che è vero, che questo disco ha avuto alcune recensioni ottime e alcune recensioni pessime, ma questo mi interessa molto relativamente: io faccio il meglio che posso e sono orgoglioso del mio lavoro. Se sollevate opinioni diverse, meglio così».

Il disco, però, è davvero inferiore alle aspettative, e considerando anche gli album dei Police si può dire senza scruoli che è il peggiore della sua collezione. Particolare non secondario in vista dei concerti italiani: passino le due date

milanesi all'Arena (oggi e domani, 12mila spettatori annunciati), passino quelle di Verona (24 e 25, altrettanti paganti), ma si teme per Firenze (il 27), Roma (il 28), soprattutto per Torino e Modena (29 e 31) quando si affronteranno gli stadi. Delle inquietudini del botteghino, comunque, Sting non si cura e ci tiene a precisare di non aver mai annunciato il ritiro delle scene: «Non ho mai detto che questo sarà il mio ultimo tour, adoro suonare e continuerò a farlo». E poi, sardonico: «Forse è un trucco, sapete, quelle cose che si dicono per vendere in fretta i biglietti».

Ma Sting è anche uomo di battaglie civili, come si sa, e così fioccano domande in tema. Persino un'autorità piccolissima (altro che l'Amazzonia), tanto che qualcuno gli chiede se potrà dire qualcosa in concerto contro la trasformazione in parcheggio di un piccolo Parco cittadino. E lui, senza levarsi dalla faccia il sorriso distaccato, compie un'acrobazia diplomatica eccellente: «Non parlo di cose che non conosco a fondo, certo il problema del verde riguarda tutti». Ecce terra eccetera.

E Zucchero? La domanda è scontata ma obbligatoria, visto che il bluesman italiano ha in-



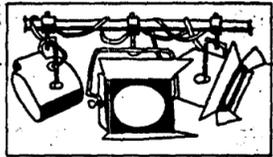
Sting durante la conferenza stampa milanese

ciso con Sting la versione italiana di *Mad about you*. «È una canzone molto mediterranea, ho pensato come avrebbe suonato in italiano e ci abbiamo provato». Quanto a sapere se Zucchero comparirà sul palco, il tentativo è quello di creare un po' di suspense, ma tutti mormorano che si tratta di cosa certa, pregando di non dirlo troppo in giro. È vero che il rock è statico, che non c'è più che è morto? Qui sì. Sting ha una faccia un po' annoiata:

«Basta con questo luogo comune della musica divisa per generi e settoni. Il rock è morto se intendiamo la forma pura del rock, la sua base originaria. Se invece sa contaminarsi, mischiarsi ad altre musiche, allora non è morto. Ci sarebbe da discutere e da approfondire, ma il tempo passa e forse nessuno tiene per avere delucidazioni. Intanto, qualcuno ricorda le funamboliche gesta dei Police, un trio che fece musica mezza-

vigiosa. Sting torna dunque alle piccole formazioni? «Ho suonato in ogni modo, ma certo il piccolo gruppo è più flessibile». Tra l'altro, aggiungiamo noi, è formato da campioni: David Sancious alle tastiere, Vinnie Colaiuta alla batteria, Dominic Miller alla chitarra. Sting torna al basso come ai vecchi tempi. Ancora qualche chiacchiera e si chiude: appuntamento all'Arena, ciao ciao con la mano, fotografati in azione. Sipario.

SPOT



200 SOSIA DI JAMES DEAN PER UN PROVINO. Vestiti con jeans e maglietta, fondamentalmente identici all'attore americano, in duecento hanno risposto all'annuncio che chiedeva «sospia di James Dean». Il prescelto sarà protagonista di *James Dean: A Dress Rehearsal*, uno spettacolo che debutterà a Broadway il prossimo 30 settembre, a 36 anni esatti dall'incidente d'auto che pose fine alla vita dell'interprete di *Gioventù bruciata*.

ISRAELE OMAGGIA EDUARDO. Con la rappresentazione in lingua ebraica di *Sabato, domenica e lunedì* si apre il 9 giugno a Haifa l'omaggio che Israele dedica a Eduardo De Filippo, per la prima volta messo in scena in quel paese. In occasione dello spettacolo, nel foyer del teatro sarà allestita la mostra «Eduardo nel mondo» promossa dall'Idi e curata da Carlo Mollese e Isabella De Filippo.

IL CINEMA SPORTIVO A TORINO. Protagonisti saranno ancora una volta i Mondiali di calcio dell'anno scorso, il festival internazionale del cinema sportivo, arrivato alla sua quarantaseiesima edizione, si apre infatti, il 27 maggio a Torino con un film di Christopher King su «Italia '90»: i 90 minuti più belli di tutto il campionato del mondo, ripresi da 12 telecamere e 6 troupe. Nel corso del festival, oltre naturalmente al programma cinematografico, saranno consegnati premi a Giampiero Boniperti, Enrico Ameri e Vittorio Mezzogiorno.

SI DIMETTE LA DIRETTRICE DELL'OPERA DI GRAZ. La cantante lirica Gundula Janowitz, da appena un anno direttrice dell'Opera di Graz, si è dimessa dall'incarico a causa di un conflitto con il direttore dei teatri riuniti Gerhard Brunner, a proposito dell'assegnazione dei ruoli della prossima produzione del teatro, *Traviata*, il 17 giugno sarà annunciato il successore della cantante.

IL BOLSCIOI IN TOURNEE IN ITALIA. Con due pezzi fuori del loro repertorio, *Giselle* e *Il lago dei cigni*, i ballerini del Bolscioi di Mosca saranno in Italia per una tournée. Gli spettacoli: *Giselle* andrà in scena a Modena (27 e 28 maggio), a Ferrara (30), a Bari (1-3 giugno), mentre a Palermo, dall'8 al 22 giugno la compagnia sovietica presenta *Il lago dei cigni*.

IL PRI SULLA LEGGE CARRARO PER IL CINEMA. Il Pri ha presentato tre emendamenti al decreto di legge Carraro per il cinema. Riguardano l'abolizione dell'imposta sugli spettacoli, la sostituzione della programmazione obbligatoria di film italiani e il prolungamento del periodo di intervallo tra la prima cinematografica nelle sale e il passaggio televisivo. «Le nostre proposte - ha detto Mauro Dutto, responsabile del dipartimento cultura del Pri - mirano a restituire competitività all'esercizio. Imminente è anche una proposta di legge per l'abolizione dell'ente autonomo gestione cinema».

PRIMI PASSI DEL BICENTENARIO GOLDONIANO. Sarà nel 1993 il bicentenario per la morte di Goldoni (Parigi 1733) ma Italia e Francia cominciano a gettare le basi per le celebrazioni. La prima iniziativa è il laboratorio che Jean-Claude Penchenat tiene in questi giorni al Teatro di Trastevere di Roma. Penchenat, già regista di *Le bal di cui Ettore Scola trasse *Balando ballando** analizza testi di Goldoni per poi allestire uno spettacolo con artisti di varie nazionalità. Tutte le iniziative del bicentenario, di cui si è parlato anche in una tavola rotonda, si propongono di far conoscere il drammaturgo nella sua modernità, con particolare attenzione alla pubblicazione delle sue opere ancora non pubblicate.

(Stefania Chinzari)

A Roma Aldo Ceccato dirige la decima «Sinfonia» e «La scala di Giacobbe»

L'incompiuto da Mahler a Schönberg

ERASMO VALENTE

ROMA. È il mese di Mahler. Centenario della morte il 18 maggio 1911. Per un insieme di circostanze, troviamo che Roma, in questi giorni, ha fatto molto per Mahler. Nella scorsa settimana, Gabriele Ferro ha diretto splendidamente la *Terza*. Ancora, all'Auditorium di via della Conciliazione, in questi giorni, Aldo Ceccato ha aperto il suo concerto che puntava poi su Schönberg, con l'*Andante-Adagio* nel quale si configura tutta la *Decima* (incompiuta) di Mahler. Sabato, Georg Solti, con la London Symphony Orchestra, completerà l'omaggio a Mahler, dirigendo la *Quinta*.

Della decima *Sinfonia* aveva

dato notizia Alma Mahler nelle sue note autobiografiche: «Gustav Mahler mi ha lasciato il 18 maggio. Che cosa è stata la vita di circostanza, troviamo che Roma, in questi giorni, ha fatto molto per Mahler. Nella scorsa settimana, Gabriele Ferro ha diretto splendidamente la *Terza*. Ancora, all'Auditorium di via della Conciliazione, in questi giorni, Aldo Ceccato ha aperto il suo concerto che puntava poi su Schönberg, con l'*Andante-Adagio* nel quale si configura tutta la *Decima* (incompiuta) di Mahler. Sabato, Georg Solti, con la London Symphony Orchestra, completerà l'omaggio a Mahler, dirigendo la *Quinta*.

Della decima *Sinfonia* aveva

stremo messaggio di Mahler. Altrettanto è successo con l'incompiuto Oratorio di Schönberg. *La scala di Giacobbe*, risalente al 1917. Si tratta di una amara meditazione sul destino dell'uomo. *Giacobbe*, nella *Genesi* (cap. 28), sogna una scala che dalla terra arriva al cielo. Da questo sogno nasce l'Oratorio di Schönberg, il cui rovello fermenta in un risentimento acre nei confronti, intanto, dell'arcangelo Gabriele (ha un qualcosa che lo avvicina a un demone ostile all'uomo) non disposto a riconoscere meriti a chi arriva al suo cospetto. Il testo è dello stesso Schönberg, e tutto il suo rancore si concentra nella condanna incompiuta sull'uomo: quella di non

poter fare mai abbastanza per salire la scala fino all'ultimo gradino. C'è chi ha vissuto cercando la bellezza, tutto sacrificando alla forma, ma Gabriele, severo, ammonisce che non basta, è tutto tempo perduto. C'è chi al Dio degli istinti ha contrapposto il Dio dei comandamenti, ma Gabriele avverte che l'*out* qui non è poi un così gran pregio. C'è chi ha cercato la felicità, ripiegando nell'assenza di sofferenza e accettando l'infelicità, ma non serve; occorre vivere tra mille sofferenze, consapevolmente, per liberarsi dalla sofferenza. Occorre - ed è il canto finale - cancellare i sensi, cancellare l'intelletto, spegnere il proprio io. Da questa situazione si di-

A Reggio Emilia dal 6 giugno
Quartetti d'archi in festival

MILANO. Nove serate per una maratona dedicata al quartetto d'archi: è il primo festival internazionale *ad hoc*, e si svolgerà a Reggio Emilia dal 6 al 18 giugno. La manifestazione si avvale della direzione artistica di un nome illustre del concertismo internazionale, Salvatore Accardo, il quale, nel corso della conferenza stampa di presentazione, svoltasi a Milano presso la sede degli Amici della Scala, ha sottolineato l'importanza, che non conta alcun precedente né in Italia né in Europa.

La scelta progettuale che ha portato l'associazione «Teatri di Reggio Emilia» all'istituzione di questo appuntamento si lega tematicamente, in una naturale espansione delle motivazioni che ne stavano all'origine, al Concorso internazionale per quartetto «Paolo Bonicini», intitolato al primo violino del leggendario Quartetto italiano. Il concorso si tiene sempre a Reggio Emilia con cadenza triennale.

Il festival, organizzato in po-

A Napoli «La traviata» con Tiziana Fabbricini
Violetta è appassionata ma l'orchestra zoppica

SANDRO ROSSI

NAPOLI. Il problema per un critico e per gli spettatori che si dispongono all'ascolto di *Traviata* nel giudicare la protagonista dell'opera, scaturisce ogni volta dalle peculiarità vocali ed espressive del suo ruolo. L'interprete di turno sarà più bravo al primo atto, dove si richiede un canto di agilità, appannaggio del soprano leggero, o darà il meglio di sé negli atti successivi nei quali, alle ornamentazioni, ai trilli da soprano subentra una tensione lirica, o addirittura un'intensità espressiva da soprano drammatico? Oppure, per una combinazione veramente rara, l'interprete di Violetta saprà destreggiarsi con eguale padronanza dei propri mezzi tra questi due poli difficilmente conciliabili?

Il problema centrale per un'adeguata resa del personaggio si può dunque sintetizzare nei termini accennati, un ruolo bifronte dunque, quello di Violetta come forse nessun altro del melodramma. L'altra sera al San Carlo a cimentarsi

Douphol). Laura Zannini (Flora Bervoix) e Carlo Del Bosco (Il dottor Grenvil).

Lo spiccato rilievo che nell'opera assumono i ruoli principali ci hanno indotto, per una volta, a proporre il direttore dello spettacolo, che è stato Riccardo Saccani. A guida dell'orchestra san-carliana Saccani ha approdato nel complesso ad esiti discontinui. Se da una parte il rapporto tra orchestra e palcoscenico si è risolto, in più di un episodio, in maniera claudicante, apprezzabile, invece, ci sono sembrati la calligrafia, e per dirla alla maniera di Verdi, la «lenta» del suono orchestrale ed il gioco dei chiaroscuri, particolarmente nel preludio del quarto atto, la regia di Alberto Fassini ha raggiunto, nel complesso, la sufficienza pur denunciando talune ingenuità. Le scene, ridotte a pochi essenziali elementi, erano di Pierluigi Samaritani, al quale si deve anche l'ideazione dei costumi. Hanno contribuito menzionando alla realizzazione dello spettacolo Giacomo Maggiore direttore del coro, e Gabriela Bormi, autrice delle coreografie.



Azienda Consorziale Acqua e Gas - Prato

Avviso di gara

L'Azienda Consorziale Acqua e Gas - Via F. Targetti n. 26 - 50047 Prato - Telefono 0574/4571 - Telex 583063 COSIAG I - Telefax 0574/457499 - intende procedere a licitazioni private per gli appalti dei lavori sotto elencati.

Le suddette licitazioni private si terranno con il metodo di cui alla legge 2.2.1973, n. 14 art. 1, lett. a), ammettendo offerte in ribasso ed in aumento, ed applicando alla procedura di gara la norma inerente l'esclusione delle offerte considerate anomale in relazione all'entità del ribasso, esercitando con la facoltà prevista dall'art. 2 bis - II comma - della legge 26.4.1989, n. 153, di conversione con modifiche del D.L. 2.3.1989, n. 65, e, per converso, seguendo le previsioni di cui al 3° comma dell'art. 1 della legge 3.7.1970, n. 504 e successive modificazioni, circa il limite massimo d'aumento. A tal riguardo si fa presente che la percentuale di incremento della media sarà pari al 8%.

- 1) Collegamento ponti in loc. "S. Giusto" con la centrale idrica "La Marnoppina" nel Comune di Scandicci, comprendente la fornitura di tubazioni in ghisa sferoidale DN 100, 200 mm., pezzi speciali, saracinesche, cavo telefonico; posa di tubazioni con esecuzione di installazioni contatori, scavi, rinterri, ripristini e canerette.
Importo a base d'appalto L. 330.000.000, finanziato con mezzi di bilancio. Iscrizione A.N.C.: categoria 10°: a) acquedotti, per l'importo di L. 750.000.000. - Lavori da compiersi in giorni 100 naturali e consecutivi. I pagamenti saranno effettuati con acconti di L. 80.000.000 ciascuno.
- 2) Sostituzione rete idrica nelle zone di Via Donatelli e Piazza Fra' Ristore nel Comune di Campi Bisenzio, comprendente la fornitura di tubazioni in ghisa sferoidale DN 100, 200 mm., pezzi speciali, saracinesche, cavo telefonico; posa di tubazioni con esecuzione di allacciamenti, installazioni contatori, scavi, rinterri, ripristini e canerette.
Importo a base d'appalto L. 494.000.000, finanziato con mezzi di bilancio. Iscrizione A.N.C.: categoria 10°: a) acquedotti, per l'importo di L. 750.000.000. - Lavori da compiersi in giorni 150 naturali e consecutivi. I pagamenti saranno effettuati con acconti di L. 80.000.000 ciascuno.
- 3) Metanizzazione del territorio del Comune di Poggio a Caiano - III lotto, comprendente la fornitura di tubazioni in acciaio DN 100, 150, 200 mm., pezzi speciali; posa tubazione con esecuzione di allacciamenti, scavi, rinterri e ripristini.
Importo a base d'appalto L. 742.000.000, finanziato con mezzi di bilancio. Iscrizione A.N.C.: categoria 10°: c) gasdotti, per l'importo di L. 750.000.000. - Lavori da compiersi in giorni 120 naturali e consecutivi. I pagamenti saranno effettuati con acconti di L. 80.000.000 ciascuno.
- 4) Sostituzione e potenziamento della condotta idrica fra l'invaso del torrente Rimaggio e l'impianto di potabilizzazione di S. Vincenzo in Comune di Sesto Fiorentino, comprendente la fornitura di tubi in acciaio DN 250 mm., pezzi speciali, saracinesche, cavo telefonico; posa tubazione con esecuzione di scavi, rinterri, ripristini, opere in cemento armato.
Importo a base d'appalto L. 302.000.000, finanziato con mezzi di bilancio. Iscrizione A.N.C.: categoria 10°: a) acquedotti, per l'importo di L. 750.000.000. - Lavori da compiersi in giorni 120 naturali e consecutivi. I pagamenti saranno effettuati con acconti di L. 50.000.000 ciascuno.
- 5) Metanizzazione e sostituzione di un tratto di rete idrica nella frazione di Carraia nel Comune di Calenzano, comprendente la fornitura di tubazioni in acciaio DN 100, 150, 200 mm., valvole; tubazioni in polietilene per acqua DN 50 mm., in ghisa DN 100 mm., saracinesche, pezzi speciali; posa tubazione con esecuzione scavi, rinterri, ripristini ed esecuzione allacciamenti acqua e gas.
Importo a base d'appalto L. 368.000.000, finanziato con mezzi di bilancio. Iscrizione A.N.C.: categoria 10°: c) gasdotti, per l'importo di L. 750.000.000. - Lavori da compiersi in giorni 210 naturali e consecutivi. I pagamenti saranno effettuati con acconti di L. 80.000.000 ciascuno.
- 6) Metanizzazione e ristrutturazione rete idrica nelle frazioni di Poppiano e San Quirico nel Comune di Montespertoli, comprendente la fornitura di tubazioni in acciaio per gas DN 100 mm., valvole, tubazioni in acciaio per acqua DN 100, 150 mm., pezzi speciali, saracinesche in ghisa, cavo telefonico; posa tubazioni acqua e gas con esecuzione scavi, rinterri e ripristini, allacciamenti acqua e gas; costruzione di n. 2 centrali idriche con relative opere murarie.
Importo a base d'appalto L. 1.476.000.000, finanziato con mezzi di bilancio. Iscrizione A.N.C.: categoria 10°: a) acquedotti, per l'importo di L. 1.300.000.000. - Lavori da compiersi in giorni 400 naturali e consecutivi. I pagamenti saranno effettuati con acconti di L. 130.000.000 ciascuno.

Disposizioni comuni a tutti gli appalti

E' consentito di presentare offerte ai sensi degli art. 20 e seguenti della legge 8.8.1977, n. 584, e successive modificazioni ed integrazioni. L'offerta presentata si riterrà vincolante per il soggetto concorrente per il termine di 12 mesi decorrenti dalla data di effettuazione della gara.

Le imprese aventi sede in uno Stato della CEE e non iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori saranno ammesse nel rispetto delle condizioni di cui agli art. 13 e 14 della legge 8.8.1977, n. 584.

L'Azienda trasmetterà invito entro 90 giorni decorrenti dalla data prevista per la presentazione delle domande di partecipazione di cui sotto.

La pubblicazione avviene ai sensi dell'art. 7 della legge 17.2.1987, n. 80.

Le imprese interessate alle gare dovranno far pervenire opportuna segnalazione redatta su carta legale entro il 7 giugno 1991 al seguente indirizzo: Azienda Consorziale Acqua e Gas - Via F. Targetti n. 26 - 50047 Prato, dichiarando espressamente:

- di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 27 della legge 3.1.1978, n. 1;
- di essere iscritte all'Albo Nazionale Costruttori per le categorie e imponi segnalati;
- di non trovarsi in alcuna delle condizioni che comportano l'impossibilità di assunzione di appalti previste dalla legge.

Le richieste d'invito non vincolano l'Azienda (art. 7 ultimo comma Legge 17.2.1987, n. 80).

Il Presidente
Mario Dini